Sport

Maurizio Stecca conquista il titolo europeo dei pesi piuma

CLERMONT FERRAND Il pugile italiano Maurizio Stecca è il nuovo campione d'Europa dei pesi piuma. Ha battuto il detentore del titolo, il francese Fabrice Bénichou, ai punti in 12 round ieri sera a Clermont Ferrand. L'arbitro e i due giudici hanno preso una decisione unanime a favore dell'italiano, ex-campione del mondo dei piuma Wbo.

Mauro Numa annuncia: «Lascio la scherma»

Mauro Numa lascia la scherma. Il campione olimpico e mondiale di fioretto, uno dei più prestigiosi schermidori che l'Italia abbia mai avuto, ha ufficialmente annunciato ieri il suo ritiro dall'attività agonistica. Nato a Mestre nel 1961, Numa è stato per 15 anni una delle punte di diamante della scherma italiana. Il suo esordio in campo internazionale risale al 1977.

Sacchi scopre Vialli, lo riempie di lodi, lo promuove leader per l'incontro di oggi a La Valletta, terzo delle eliminatorie per Usa '94. Il ct si affida ancora a un blocco composto da sette milanisti, ma esclude Lentini e Simone

A spasso con Malta

L'Italia gioca oggi a Malta la terza partita di qualificazione ai mondiali Usa. Sacchi si affida al blocco Milan: sette dei nove rossoneri convocati giocano dal primo minuto. L'obiettivo: vincere e convincere contro avversari modesti. Il ct tende ancora la mano a Vialli «promuovendolo» a trascinatore della squadra che per nove undicesimi sarà quella che dovrà portare negli Stati Uniti

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

LA VALLETTA. Arrigo Sacchi chiude al Milan il regalo di Natale. L'Italia gioca a Malta per la terza partita di qualificazione a Usa '94 e il ct mette in formazione sette dei nove rossoneri convocati. Restano fuori Lentini e Simone. È un record. Nell'amichevole contro l'Olanda del 19 settembre ne erano stati schierati sei. E l'Italia vinse, proponendo sprazzi di bel calcio. L'appuntamento odierno è facile: i maltesi sono onesti dilettanti che non possono mettere paura. Eppure il tecnico azzurro va sul sicuro e propone il collaudato centrocampo targato Milan con Albertini «centrale», Eranio alla sua destra, Evani a sinistra e Donadoni a supporto delle due punte, Vialli e Signori. «I giocatori rossoneri – spiega Sacchi a giustificazione delle scelte – hanno imparato che per avere bisogni devono dare». Il Milan «azzurro» ha un solo obiettivo: vincere e convincere. Sacchi sa che dopo tredici mesi di sperimentazioni, test, esercitazioni e riti più o meno lunghi l'Italia deve compiere un salto di qualità nella proposta di gioco. «Non sono ancora soddisfatto di questa squadra – va dicendo il ct da alcuni giorni – con la Svizzera ha avuto molte pause, anche con la Scozia quasi nessuna con l'Olanda. A Malta voglio un impennata sul versante della continuità della manovra. Non mi interessa il fatto che gli avversari siano deboli. L'Italia deve giocare bene e di conseguenza vincere. Per questo ho attrezzato una formazione che spero possa velocizzare e verticalizzare a dovere la manovra e allargarla a più riprese sulle fasce. Ho scelto Donadoni invece di Bianchi in quando giocando con due punte il milanista potrà allargarsi e agire da supporto a Vialli e Signori». Restano fuori sia Lentini che Simone che prendono l'esclusione con filosofia. Il primo fra l'altro è reduce da qualche problema fisico, il secondo è già felice di poter andare in panchina e magari giocare uno scampolo di partita fin dalla prima convocazione. Se contro la Scozia Sacchi ha puntato sulle qualità velocistiche di Lentini, Baggio e Signori, senza ottenere apprezzabili risultati, con Malta (cercherà da un lato di far pesare la supremazia tecnica, dall'altro si affiderà alla vigoria fisica e alla grande voglia di riscatto di Vialli. Nella conferenza stampa di ieri l'ha elogiato a più riprese, anche per tentare di cancellare le polemiche dei giorni scorsi. «Vialli deve essere il trascinatore della squadra – spiega il ct – col passare degli anni ha avuto un'evoluzione fisica. È passato da 76 a 82 chili. S'è potenziato. Ovviamente il suo atteggiamento in campo doveva mutare. Ora soprattutto nei momenti di pressing e di aggressività le sue qualità vengono esaltate. Se lui capisce tutto questo può diventare un giocatore ad alto livello. Dico ciò perché lo stimo e per cancellare ogni residua illazione sulla nostra presunta incomprensione». Il commissario tecnico tende la mano a Vialli. In segno di pace e in cerca d'aiuto. Come previsto la difesa di Malta avrà Maldini a destra, Di Chiara a sinistra e come «centrali» il recuperato Costacurta e Baresi. Nella sarabanda di esperimenti messi in atto dal suo insediamento Sacchi ha sempre cambiato formazione. Oggi a Malta proporrà l'undicesima versione. Stavolta però si inizia a vedere quella che dovrà essere l'ossatura portante della squadra dei prossimi due anni. La difesa ad esempio è quella definitiva che dovrà arrivare sperabilmente negli Usa. La coppia d'attacco Vialli-Signori al momento è la più valida. Due dei quattro centrocampisti, cioè Albertini ed Evani, sembrano inamovibili. In buona sostanza l'Italia desiderata da Sacchi è delineata per nove undicesimi. Manca ovviamente Roberto Baggio. Poi di volta in volta Bianchi, Lentini e magari Simone potranno trovar spazio a seconda delle vicende contingenti e degli avversari. Una cosa è certa: il ct non si discosterà mai dal 4-4-2. Oggi dunque il Milan vestito da Italia cercherà la goleada a Malta e tenterà anche di far felice Sacchi regalando gli spicchi sempre più ampi di bel calcio. Se i rossoneri sono «razza padrona» in campionato non dovranno certo faticare ad umiliare questi avversari più che modesti.

PARTITE DISPUTATE

Estonia-Svizzera	0-6
Svizzera-Scozia	3-1
Italia-Svizzera	2-2
Scozia-Portogallo	0-0
Malta-Estonia	0-0
Scozia-Italia	0-0
Svizzera-Malta	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Svizzera	7	4	3	1	0	14	3
Italia	2	2	0	2	0	2	2
Portogallo	1	1	0	1	0	0	0
Scozia	1	2	0	1	1	1	3
Malta	1	2	0	1	1	0	3
Estonia	1	2	0	1	1	0	6

PARTITE DA DISPUTARE

Oggi	Malta-Italia
24-1-93	Malta-Portogallo
17-2-93	Scozia-Malta
24-2-93	Portogalo-Malta
24-3-93	Italia-Malta
31-3-93	Svizzera-Portogallo
14-3-93	Italia-Estonia
17-4-93	Malta-Svizzera
28-4-93	Portogallo-Scozia
1-5-93	Svizzera-Italia
12-5-93	Estonia-Malta
19-5-93	Estonia-Scozia
2-6-93	Scozia-Estonia
19-6-93	Portogallo-Malta
5-9-93	Estonia-Portogallo
8-9-93	Scozia-Svizzera
22-9-93	Estonia-Italia
13-10-93	Portogallo-Svizzera
	Italia-Scozia
10-11-93	Portogallo-Estonia
17-11-93	Italia-Portogallo
	Malta-Scozia
	Svizzera-Estonia

MALTA-ITALIA
(Raduno ore 14.25)

Cluet	1	Pagliuca
Brincat	2	Maldini
Buhagiar	3	Di Chiara
Buttigieg	4	Eranio
Laferla	5	Costacurta
Gregory	6	Baresi
Saliba	7	Donadoni
Busuttil	8	Albertini
Scerri	9	Vialli
S. Vella	10	Evani
Galea	11	Signori

Arbitro
Goethals (Belgio)

Cortis	12	Marchegiani
Camilleri	13	Mannini
R. Vella	14	D. Baggio
D. Elia	15	Bianchi
Degiorgio	16	Simone

Per Sacchi anche quello di Malta è diventato un esame importante

Il prof. Arrigo sceglie Eranio e completa così il quadrilatero del Milan

Fortino a strisce rossonere

FULVIO CANALI

ROMA. Una rincorsa lunga un'intera settimana. Un'ala per infilarsi nel vagone azzurro un istante prima della chiusura delle porte. Stefano Eranio, l'uomo dell'ultima ora di questa undicesima versione della Italia di Sacchi. Come Donadoni, altro sprinter fortunato che ha aggiunto allo scatto finale una maglia di titolare. Ma il nome di Donadoni, fra alti e bassi, era rimasto sempre a galla in questo sopraffino ritiro romano, mentre lui, Eranio, sembrava tagliato fuori dall'intersta Bianchi. La chiave del piccolo colpo di scena è quel secondo tempo di giovedì scorso contro i ragazzini della Izodigiani. C'era molta voglia di esserci nelle giocate delle «seconde scelte» azzurre e Sacchi aveva preso nota. Sbirciando fra gli appunti del ct spiccava quel «più pressing, più rapidità» che nella scala di valori di don Arrigo occupa la «hit» dei complimenti. E c'era anche scritto quasi a non voler dimenticare un semplice «Eranio».

Eranio appunto, il quarto nome del quadrilatero targato Milan. «Vorrei stupirti ma a me sembra una scelta normale. Sacchi è voluto andare sul sicuro lanciando un pacchetto di uomini che hanno il vantaggio di conoscersi bene. Sicuramente potremo garantire un'intesa perfetta. È una decisione che ci rende più facili molte cose, non dimentichiamo che è il centrocampo che si fa la partita. Aggiungo per me è una scelta che guarda al futuro». Niente male come sponsorizzazione personale ma guardando indietro alla partita di Glasgow contro la Scozia e alle celebrazioni di Bianchi, uno dei migliori quella sera e puntualmente acclamato dal ct, la sensazione di un piccolo colpo di scena dell'ultima ora resta intatta. Eranio ha la risposta pronta. «Credo che Sacchi abbia scelto me per un motivo molto semplice: rispetto a Bianchi sono più aggressivo in attacco». La tesi ci riporta dunque a quel secondo tempo, agli appunti del ct, a quel nome annotato «Eranio».

Uno sguardo al Milan alla scorsa estate. Alle prime uscite rossonere con Eranio a destra in linea con Maldini sembrava un'evoluzione per l'ex genoano e invece pochi mesi dopo il ritorno in casa Capello e casa Sacchi, alle origini. «È vero – ammette il giocatore. Berlusconi voleva fare di me l'erede di Tassotti, ma Mauro ha dimostrato di poter reggere ancora bene la sua parte e allora io ho dovuto cercare spazio altrove. Così sono tornato ad occupare il ruolo che ricoprivo a Genova». Quattro uomini a centrocampo, l'intero pacchetto: che cosa può dare alla Nazionale oltre all'intesa questo mini blocco Milan? «Cercheremo di portare quella brillantezza che all'Italia manca dalla sera di Eindhoven. Però attenzione: contro Svizzera e Scozia è vero, non si è vista una bella Nazionale, ma non siamo stati neppure da buttare via. Il vero problema di questa squadra è che giocava frenata, troppo compassata. Cerca di applicare con la diligenza di uno scolaro la tattica di Sacchi ma lo fa privandosi di spontaneità. Ecco, la partita contro Malta, oltre a regalarci la prima vittoria nelle qualificazioni, deve restituirci il bel gioco di Eindhoven. Ma non solo, deve dimostrare che, sul piano della personalità, questa Italia è riuscita a fare qualche passo in avanti».

Albertini
«Poker senza Rijkaard»

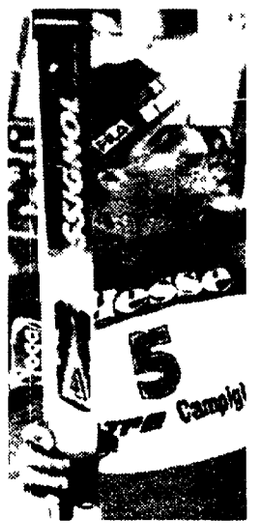
Ottima scelta, ma il poker rossonero dovrà tirare fuori il meglio di sé per supplire all'assenza di Rijkaard. Il parere è di Demetrio Albertini, il «ragazzino» del centrocampo «rossonero azzurro». «In coppia con Donadoni rifinitore ci ho già giocato in Supercoppa contro il Milan e in campionato contro la Lazio: però insieme a noi c'era anche Rijkaard. L'unico vero problema per noi quattro sarà questo: sostituire l'olandese. E credo che l'unica strada sia quella di essere tutti e quattro più aggressivi. Rijkaard al Milan occupava la posizione più importante, è l'assetto portante di una squadra. In Italia non esiste uno come lui, perciò piuttosto che cercare sostituti introvabili è meglio aiutarsi di più fra di noi. La partita con Malta può dare indicazioni importanti.

Donadoni
«Un blocco che dà garanzie»

«Il blocco centrale tutto milanista? Può essere un vantaggio perché si conoscono a memoria certi meccanismi». E l'opinione di Roberto Donadoni, il quarto uomo rossonero in azzurro. Oggi sostituirà l'infortunato Roberto Baggio, sarà lui nel 4-3-1-2 varato da Sacchi, il rifinitore del tandem d'attacco Vialli-Signori. «Giocare al centro per me non è una novità. L'ho già fatto spesso nel Milan e ai tempi dell'Atalanta. È una posizione dove mi trovo bene». Al Milan Van Basten e Simone, oppure Papin, oppure Massaro: qui un tandem d'attacco Vialli-Signori, che cosa può cambiare? «Credo ben poco. Vialli e Signori sono due attaccanti di movimento e noi centrocampisti del Milan siamo abituati a impostare il gioco con delle punte molto dinamiche».

Evani
«Una scelta trasparente»

È uno dei pochi punti fissi della Nazionale di Sacchi. Solo gli infortuni gli hanno ostacolato talvolta il cammino: il ct non lo ha mai messo in discussione. Alberigo Evani ha una sua tesi. «Credo che Sacchi consideri le mie caratteristiche congeniali al suo gioco. Ora finalmente sto bene e posso garantire al ct quel contributo che pretende da me». Quattro milanisti nel centrocampo azzurro: casualità, condizioni di forma o qualcosa altro. «Non mi sembra il caso di mettere in dubbio la trasparenza delle scelte di Sacchi. Non dimentichi che in un anno ha chiamato 19 giocatori. Avrà scelto questa formazione contro Malta valutando tante cose: il grado di forma, il tipo di partita e certe situazioni. Non dimenticate che Baggio sta male: il trimestre un'anguilla era per lui.


Alberto Tomba

Slalom di Coppa a Kranjska Gora
Alberto cerca il primo successo

Tomba in Slovenia «Dovrebbe essere la volta buona»

«Questa dovrebbe essere la volta buona». Kranjska Gora ospita oggi e domani due slalom di Coppa del mondo e Alberto Tomba prenota quella vittoria che fino adesso gli è sempre sfuggita. Nello speciale odierno (Tv ore 10.00 e 14.00) il bolognese, leader della classifica di Coppa, dovrà guardarsi dal francese Bianchi, recente vincitore dello slalom di Campiglio, dallo svedese Fogdoe e dagli austriaci

MARCO VENTIMIGLIA

Per cominciare un breve riassunto delle puntate precedenti. Il protagonista principale di questo serial a puntate ambientato sulla neve e intitolato «Coppa del mondo '92/'93» si chiama Alberto Tomba. Tutti dicono che è lo slalomista più forte del mondo, però (prima sorpresa) negli episodi fin qui andati in onda lui non è riuscito a vincere neanche una gara. Ciò nonostante (seconda sorpresa) il nostro eroe si trova in testa alla classifica generale della Coppa. Peccato che lo stesso Tomba dichiari «La Coppa è un obbiettivo che non mi interessa». C'è poi da raccontare di Pauli Accola, a lungo onesto caratterista del serial della neve, divenuto improvvisamente primattore nella passata stagione, conclusa trionfalmente con la conquista del trofeo di cristallo. Ebbene (terza sorpresa) quest'anno l'elvetico sembra tornato a recitare in ruoli di secondo piano e finora non è mai riuscito a salire sul podio. Invece uno che continua a contendere a Tomba il posto d'onore sul palcoscenico bianco è Marc Girardelli. Le vicende di novembre e dicembre lo hanno visto subito protagonista ed il suo nome (nessuna sorpresa) figura fra quelli dei vincitori di una gara di Coppa. Una categoria, quest'ultima, assai numerosa considerato che le prime otto gare di Coppa (quarta sorpresa) hanno visto imporsi ben otto atleti diversi.

I così sperando che qualcuno sia riuscito ad individuare il filo logico che lega gli avvenimenti precedenti (noi non siamo fra questi): arriviamo alle prossime due puntate del serial «bianco» che andranno in onda oggi e domani dai pendii sloveni di Kranjska Gora. In programma ci sono prima uno slalom speciale e poi uno slalom gigante. Due occasioni perfette per permettere a Tomba di rompere il suo inopinato digiuno di vittorie: almeno così annunciano i suoi numerosi tifosi. I quali non mancano di sottolineare che proprio oggi l'Alberto nazionale festeggia il suo ventiseiesimo compleanno: non potrà quindi esimersi dallo spegnere le candeline seduto sul gradino più alto del podio. Naturalmente non la pensano allo stesso modo gli avversari del bolognese che peraltro sono già riusciti per cinque volte consecutive a rovinargli la festa. Parlando dell'odierno slalom speciale il più accreditato fra i rivali dell'azzurro è sicuramente Patrice Bianchi, il francese allenato da Stefano Dalmasso che appena martedì si è aggiudicato lo slalom di Madonna di Campiglio. Altri concorrenti temibili sono i ritrovati austriaci con i van Gstrein, Sykora e Strolz in grado di puntare al podio. Ed ancora, fra i pali stretti, Tomba dovrà fare attenzione allo svedese Fogdoe, sfortunato a Campiglio ma primo nel precedente slalom di Coppa disputato in Val d'Isère. Ma c'è anche chi sostiene che Alberto per puntare alla sua prima vittoria debba soprattutto guardarsi da se stesso. Di certo, fra errori e polemiche, il bolognese non è ancora riuscito a sciare come solo lui può permettersi di fare. Ma Kranjska Gora sembra il luogo ideale per l'inversione di tendenza. Qui Tomba ha già vinto tre volte: centrare il poker significherebbe con tutta probabilità godersi le vacanze di Natale dal vertice della classifica di Coppa.

Fondo maschile
Il giovane Godioz salva gli azzurri in Val di Fiemme

La sorpresa italiana, anche se ha conquistato solo il sesto posto, si chiama Gaudenzio Godioz, 24 anni, di Aosta. Il successo personale del giovane sciatore dall'84 in nazionale è arrivato ieri a Tesero, in Val di Fiemme, durante la trenta chilometri a tecnica libera maschile valevole quale terza prova della coppa del mondo di fondo. Il superfavorito Vladimir Smirnov (Kazakistan) ha mantenuto le aspettative ed ha conquistato il primo posto. Dietro di lui si è piazzata la «valanga russa» di Michail Botvinov e di Alexej Procurorov. Fra gli italiani, da segnalare c'è soltanto Roberto De Zolt, arrivato decimo mentre Giorgio Vanzetta, l'uomo «immagine» della valle, si è dovuto accontentare di un deludente e quasi anonimo ventisettesimo posto. L'ordine di arrivo: 1) Vladimir Smirnov (Kaz) 2) Mikhail Botvinov (Rus) 3) Alexej Procurorov (Rus) 4) Johann Muehlegg (Ger) 5) Vegard Ulvang (Nor) 6) Gaudenzio Godioz (Ita) 7) Vaclav Korunka (Cec) 8) Bjorn Daehlie (Nor) 9) Igor Badamskin (Rus) 10) Roberto De Zolt. Questa la classifica generale: 1) Vladimir Smirnov (Kaz) punti 240 2) Vegard Ulvang (Nor) 225 3) Bjorn Daehglie (Nor) 172 4) Vaclav Korunka (Cec) 96 5) Terje Langlie (Nor) 86 6) Mikhail Botvinov (Rus) 80 7) Christer Majbaeck (Sve) 65 8) Jari Isometsa (Fin) 64 9) Viatscheslav Plaksunov (Bie) 63 10) Henrik Forsberg (Sve) 63

Fondo femminile
La troika russa nega il podio alla Belmondo

Il ruggito doveva arrivare proprio da lei, Stefy Belmondo. Così almeno si aspettava il tecnico della squadra femminile Alberto Berto. Invece lo «scricciolo» di Cuneo, campionessa olimpica della trenta chilometri di fondo, ieri in Val di Fiemme, seconda tappa della quindici chilometri di Coppa del Mondo, si è dovuta accontentare solo del quarto posto. Ha vinto la russa Lyurov Egorova, che ha preceduto la connazionale e favoritissima Larissa Lazutina, insieme all'altra grande promessa Elena Vialbe, vincitrice nel 1991 sia della 15 chilometri a tecnica classica sia della 10 chilometri a tecnica libera dei mondiali in Val di Fiemme. Ancora per l'Italia sesta si è classificata Manuela Di Centa, mentre Bice Vanzetta si è piazzata solo decima. Questo l'ordine di arrivo: 1) Lyurov Egorova (Rus) 2) Larissa Lazutina (Rus) 3) Elena Vialbe (Rus) 4) Stefania Belmondo (Ita) 5) Nina Gavriluk (Rus) 6) Manuela Di Centa (Ita) 7) Olga Korneeva (Rus) 9) Katerina Neumannova (Cec) 10) Bice Vanzetta (Ita).

La classifica generale vede in testa Elena Vialbe e Larissa Lazutina a 140 punti, Katerina Neumannova 129, Lyubov Egorova 120, Nina Gavriluk 77, Helene Nibraten (Nor) 57, Trude Dybendahl (Nor) 56, Pirkko Maattaa (Fin) 55, Marit Wold (Nor) Stefania Belmondo con 51 punti.

la Voce della Campania

NEL NUMERO DI DICEMBRE:
OPERAZIONE «MANI PULITE» A NAPOLI
Nello Polese - Giulio Di Donato
GAROFANO NELLA BUFERA
Franco De Lorenzo
ASPETTANDO IL NOBEL
Alfredo Vito
EXPORT & PARCHEGGI

La **VOCE** della Campania e anche nelle edicole di **POTENZA - ROMA - MILANO**

ARCISOLIDARIETÀ **ARCI SICILIA**

Rita Atria è morta di isolamento a 17 anni.
Sapeva molte cose della mafia di Partanna che le aveva ucciso il padre e il fratello.
Collaborava con il giudice Paolo Borsellino e si è uccisa dopo la sua morte.
Partanna la disconosce e la sua tomba è stata profanata dalla stessa madre che l'ha rinnegata.
Noi vogliamo che il coraggio di questa ragazza non venga dimenticato.

INCONTRIAMOCI A PARTANNA (TP) IL 20 DICEMBRE 1992
APPUNTAMENTO ALLE ORE 10 A PIAZZA GARIBALDI

VUOI PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA ANCHE DA LONTANO, VUOI MANDARE UN FIORE ANCHE SE DI CARTA?

Invia questo tagliando per posta, per fax o aderisci telefonicamente a

ARCISOLIDARIETÀ TRAPANI
via C. A. Pepoli 1 91100 Trapani
telefono e fax 0923/872380
ARCI SICILIA
via Genova 7 90133 Palermo
tel. 091/324917 fax 091/323794
ARCISOLIDARIETÀ NAZIONALE
via F. Carrara 24 00196 Roma
tel. 06/3227791 fax 06/3610858

Comitato promotore locale: Arci Trapani - Amici del Terzo Mondo, Marsala - Centro Culturale XXVI Settembre - Circolo Culturale Caffè Latino - Associazione culturale Effatà - Gruppo interconfessionale trapanese - l'Altra Italia, Marsala - Lega Ambiente, Trapani - Centro culturale Play Sam - Saman - Sinistra giovanile - Associazione culturale Trabinia